



CAMMINANDO INSIEME

Parrocchia di San Martino Vescovo di Moniga del Garda (Bs)
Diocesi di Verona

foglio parrocchiale del 21 aprile 2019

SABATO 20 SANTO

21.30 VEGLIA PASQUALE
BATTESIMO Miona e Sara Jovanovic
CRESIMA Marco Sartori e Gabriele Tarantini

DOMENICA 21

PASQUA di Risurrezione

11.00 S. Messa Defunti: Luigi e Gina
Maurizio Galperti
19.00 S. Messa Defunti: Giannamaria Gezzoli

LUNEDI' 22 dell'Angelo

11.00 S. Messa Defunti: Augusto Sartori

MARTEDI' 23 di Pasqua

18.00 S. Messa **SOSPESA**

MERCOLEDI' 24 di Pasqua

8.30 S. Messa **SOSPESA**

GIOVEDI' 25 di Pasqua

17.00 Adorazione eucaristica
18.00 S. Messa

VENERDI' 26 di Pasqua

8.30 S. Messa Defunti: Luigia

SABATO 27 di Pasqua

19.00 S. Messa Defunti: Marta Agnese Bosetti,
Paola Bazzoli, Lidia e Alfredo
BATTESIMO di Cecilia Turina

DOMENICA 28 seconda di Pasqua

Divina Misericordia

11.00 S. Messa
19.00 S. Messa Defunti: Luigia, Anglo, Rosa, Pietro,
Daniele e Laura

RACCOLTA quaresimale di carità

Grazie alla generosità della
comunità abbiamo raccolto
1500 euro.



La somma verrà divisa tra **mons Zenari** per i
bambini e le famiglie colpite dalla guerra in
Siria, e la **Family House** per ragazze povere
in **Etiopia**

Grazie davvero di cuore...

commento Vangelo della Domenica di Pasqua
(Vangelo di Luca 24,1-12)

Pasqua online

di don Giovanni Bertì



“Ma hai letto il mio messaggio???”

“Sei online ma non leggi???”

“Vedo che hai letto ora... perché non mi rispondi???”

Ansie da comunicazione moderna, che i nuovi mezzi tecnologici rendono più veloce e immediata. Chi usa WhatsApp ha ben presente di cosa si tratta riguardo le battute messe all'inizio.

Nella comunicazione attraverso il telefonino, la spunta al messaggio inviato che diventa doppia (messaggio consegnato con successo) e poi si colora di azzurro (il messaggio è stato letto dal destinatario) sono il segno che possiamo comunicare e che siamo ascoltati. L'indicazione sotto il nome del nostro contatto quando è “online” ci dà la certezza che la persona è attiva, presente e pronta al dialogo con noi.

Abbiamo una estrema necessità di comunicare e soprattutto di essere ascoltati e di avere risposte rapide a quello che chiediamo e cerchiamo.

Abbiamo bisogno che l'altro sia presente non solo fisicamente ma soprattutto con il cuore e con la mente, che ci ascolti e con l'ascolto ci comunichi che ci vuole bene. L'amore è prima di tutto esserci per l'altro, ascoltarlo, stabilire una comunicazione che già in sé stessa è inizio di risposta a tutti i problemi e alle necessità della persona. Possiamo dire che la prima e fondamentale richiesta che chiunque ci fa è

quella di essere amato e ascoltato, anche se poi magari non abbiamo i mezzi per risolvere gli altri problemi più concreti. Già il comunicare e il dimostrare che ci siamo, che siamo vivi e presenti accanto all'altro, già questo dona una forza di aiuto che porta l'altro a sollevarsi dai suoi problemi e necessità.

Tradotto in termini "whatsapp" possiamo dire che è segno d'amore vero fare di tutto per essere sempre "online" gli uni per gli altri, presenti e pronti all'ascolto vero e al dialogo vero.

Gesù con la sua morte in croce sembrava definitivamente "off-line", cioè non più disponibile e perso per sempre. Agli apostoli, agli amici e discepoli, l'ultima comunicazione era quella delle parole sulla croce, così potenti e cariche di significato, ma di fatto le ultime.

La tomba in cui era stato posto il corpo di Gesù era il segno definitivo della non più disponibilità della presenza di Gesù per il mondo intero. Le sue parole e il suo esempio rimanevano, ma di fatto erano come un ricordo scritto su uno schermo ormai spento di un cellulare.

Mi ricordo quante volte ho guardato lo schermo dell'ultima chat con un caro amico prete, morto improvvisamente, con le ultime battute che ci eravamo scambiati. Erano parole banali per un saluto, niente di straordinario, ma vedere l'ora e la data dello scambio e niente più successivamente, mi dava un senso profondo di tristezza e distacco.

Le donne al sepolcro di Gesù ci vanno con questi sentimenti, che forse sono anche un po' i nostri quando pensiamo al Signore. Anche a noi Gesù sembra davvero sempre "off-line" cioè non presente e in ascolto. Lo sentiamo "off-line" nella nostra vita e non capace di un dialogo diretto e attivo che ci dimostri il suo amore e la sua presenza.

La Pasqua è proprio nella direzione contraria. I due uomini che le donne vedono davanti al sepolcro di Gesù inspiegabilmente spalancato e vuoto sono come la spunta delle loro domande che diventa azzurra. Gesù è vivo, le ascolta, è di nuovo "online" nella loro vita, in quella dei suoi discepoli e quindi anche del mondo intero.

La Pasqua ha dentro questo annuncio che è diventato "virale" (usando ancora i termini della moderna comunicazione) nella storia, con continue testimonianze che Gesù è il vivente, che le parole sulla croce non solo le ultime e che la comunicazione non si è interrotta. La Pasqua è l'annuncio che siamo ascoltati e

non siamo soli anche se non sempre abbiamo risposte rapide e immediate alle nostre domande.

Gesù è tornato "online" con la resurrezione, e tutto quello che ha detto e fatto prima è di nuovo disponibile e vivo. Anzi, proprio tutto quello che troviamo prima del suo ultimo respiro sulla croce, acquista con la Pasqua una forza incredibile, capace di dare vita anche alla nostra.

Gesù è tornato "online", e vuole che lo siamo anche noi, gli uni per gli altri, in ogni momento e anche con ogni mezzo (anche della moderna tecnologia) in modo che non sia mai "morte" l'ultima parola, ma sia sempre la parola "vita", la parola "amore".



di Enrico Giantin

"Le novità si attendono, i cambiamenti si fanno", è quanto suggerisce Lloyd al suo padrone in uno dei dialoghi tra i due nel romanzo di Simone Tempia!!

Nulla di più vero e nulla di più incisivo per la nostra vita! La Pasqua non ha nulla a che fare con un atteggiamento di passività e di attesa, ma dice dinamicità, coraggio, iniziativa, cambiamento!

Pasqua nella sua etimologia significa "passaggio"! Sarà Pasqua allora ogni volta che, nella nostra vita, ci decideremo di passare dall'attesa al cambiamento

...
Le novità si attendono! Quante volte preferiamo accontentarci, viviamo continuamente al ribasso, ci nascondiamo per paura di deludere o di non essere all'altezza, attendiamo che sia sempre l'altro a cambiare, e ci troviamo così ad essere infelici e insoddisfatti!

I cambiamenti si fanno! Decidendosi per una vita che ci è messa tra le mani perché la viviamo a pieno ... Allora sapremo cercare il meglio per noi stessi, vivere puntando in alto, con il coraggio di mostrarci nella nostra vera identità, capaci di fare noi il primo passo che porta cambiamento!

Il vero cambiamento parte da noi stessi, quando mente e cuore sono allineati, e ci troviamo ad essere persone felici e soddisfatte della e dalla propria vita!

Il segno della Risurrezione è una porta spalancata... Segno di un passaggio da una situazione di attesa a un cambiamento che ha già preso vita!

ORARIO estivo fino al 27 ottobre 2018

Messe feriali (da novembre a Pasqua nella cappellina dell'Oratorio sotto il condominio)

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ e VENERDÌ **alle 8.30** / MARTEDÌ e GIOVEDÌ **alle 18** (con adorazione il giovedì alle 17)

Messe domenicali e festive

SABATO e i prefestivi **alle 19.00**

DOMENICA e festivi **alle 11 e alle 19.00**

Il parroco è disponibile per la confessione il sabato dalle 16.30 alle 17.30